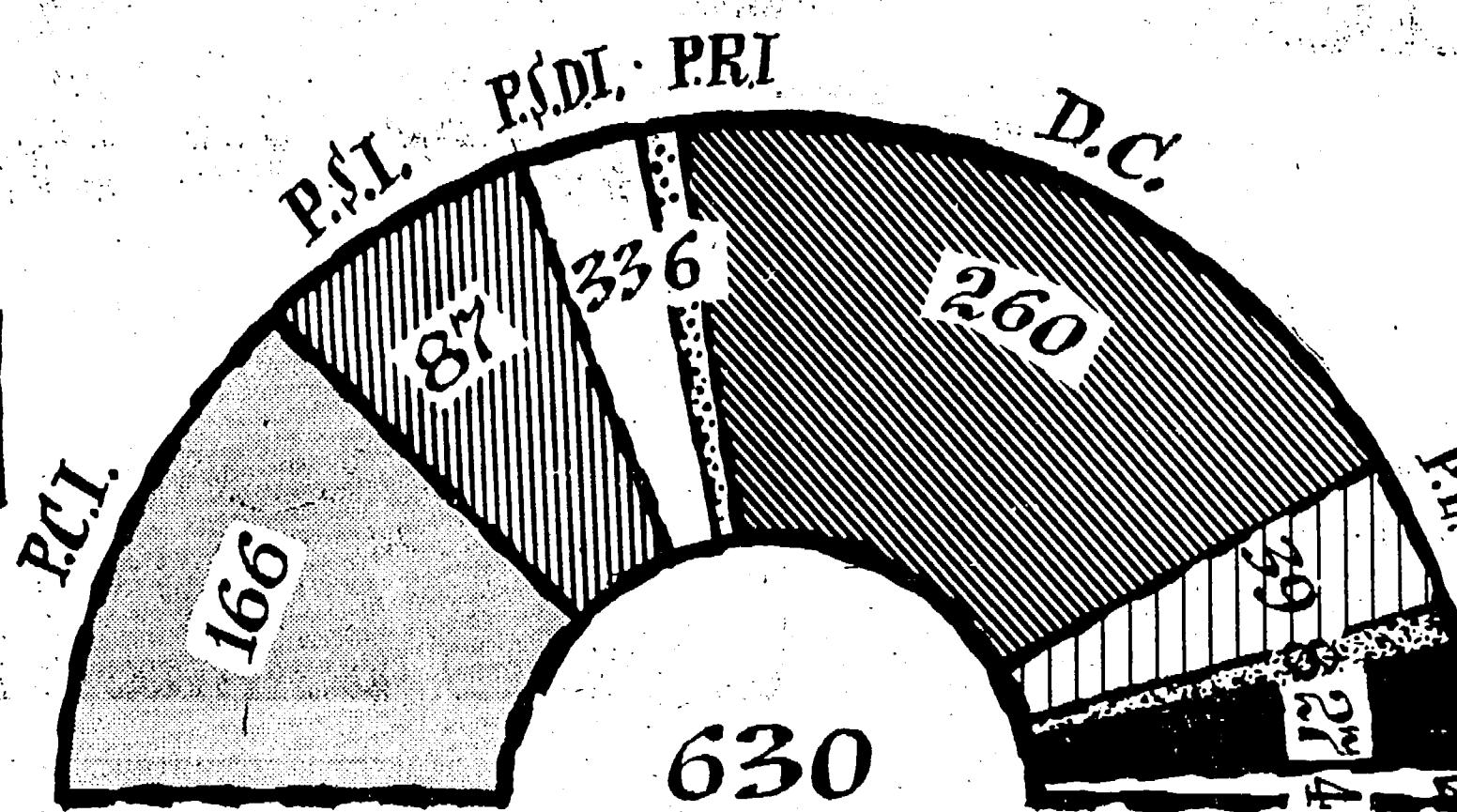
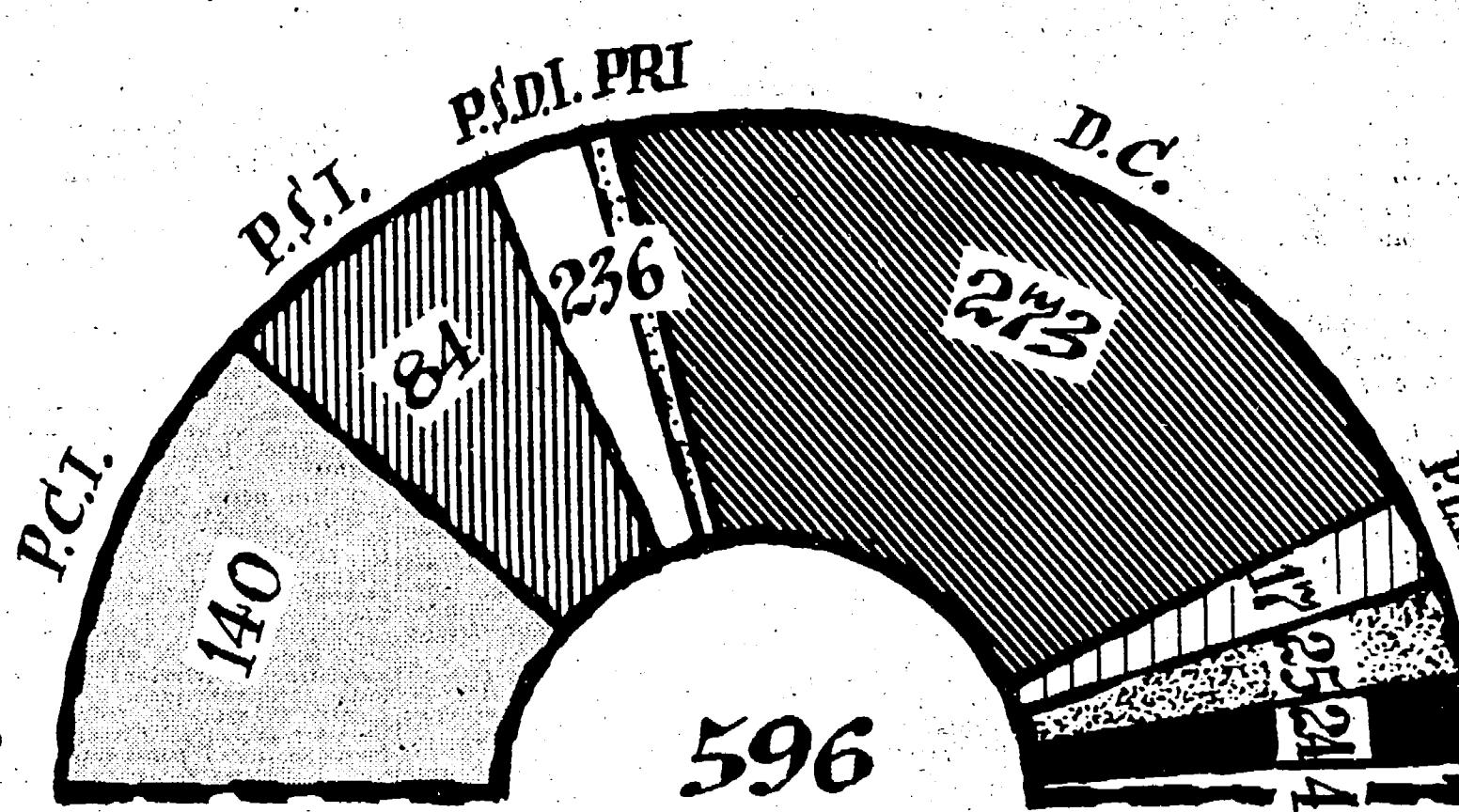


# Così il nuovo Parlamento

## CAMERA

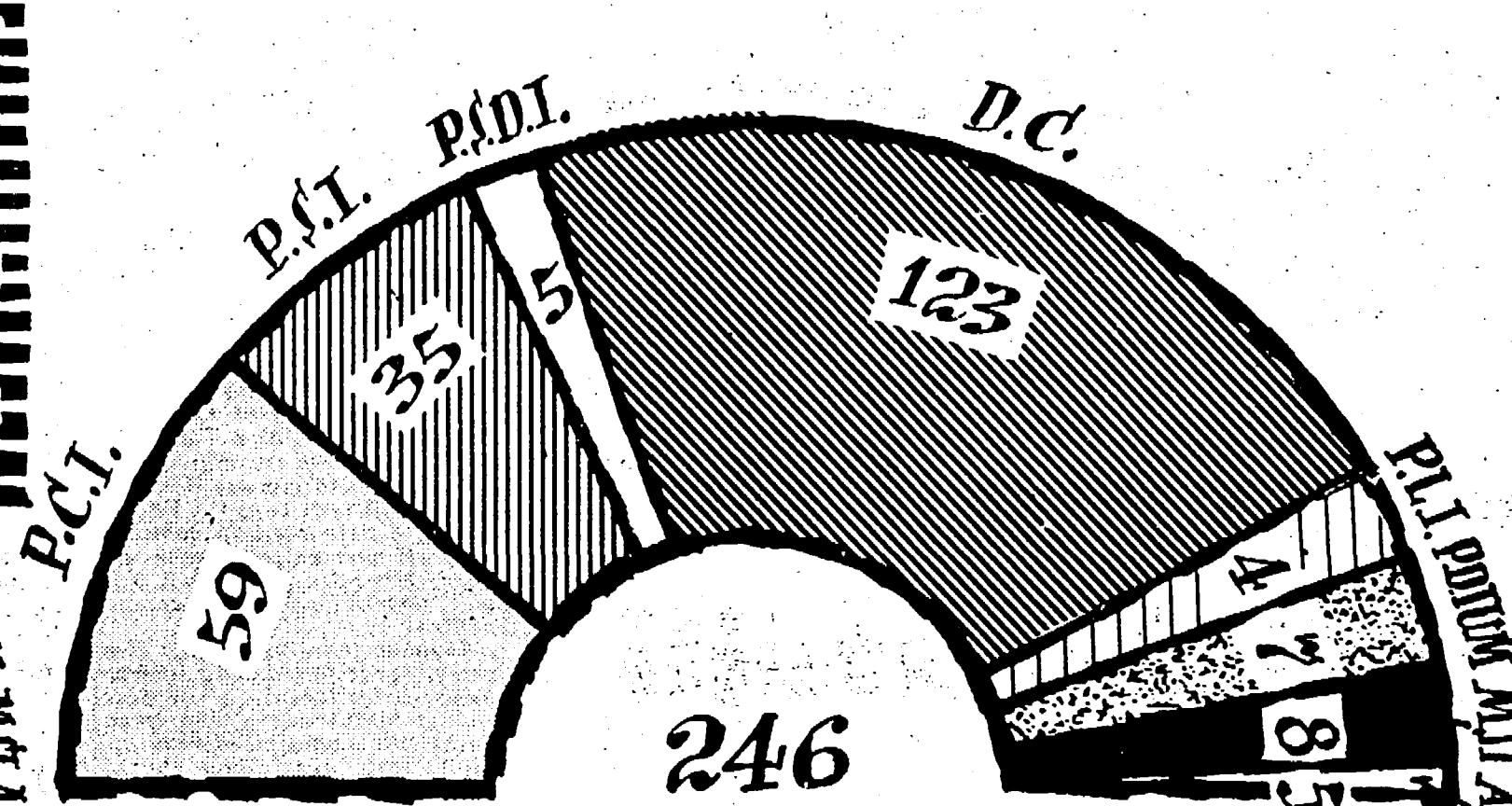
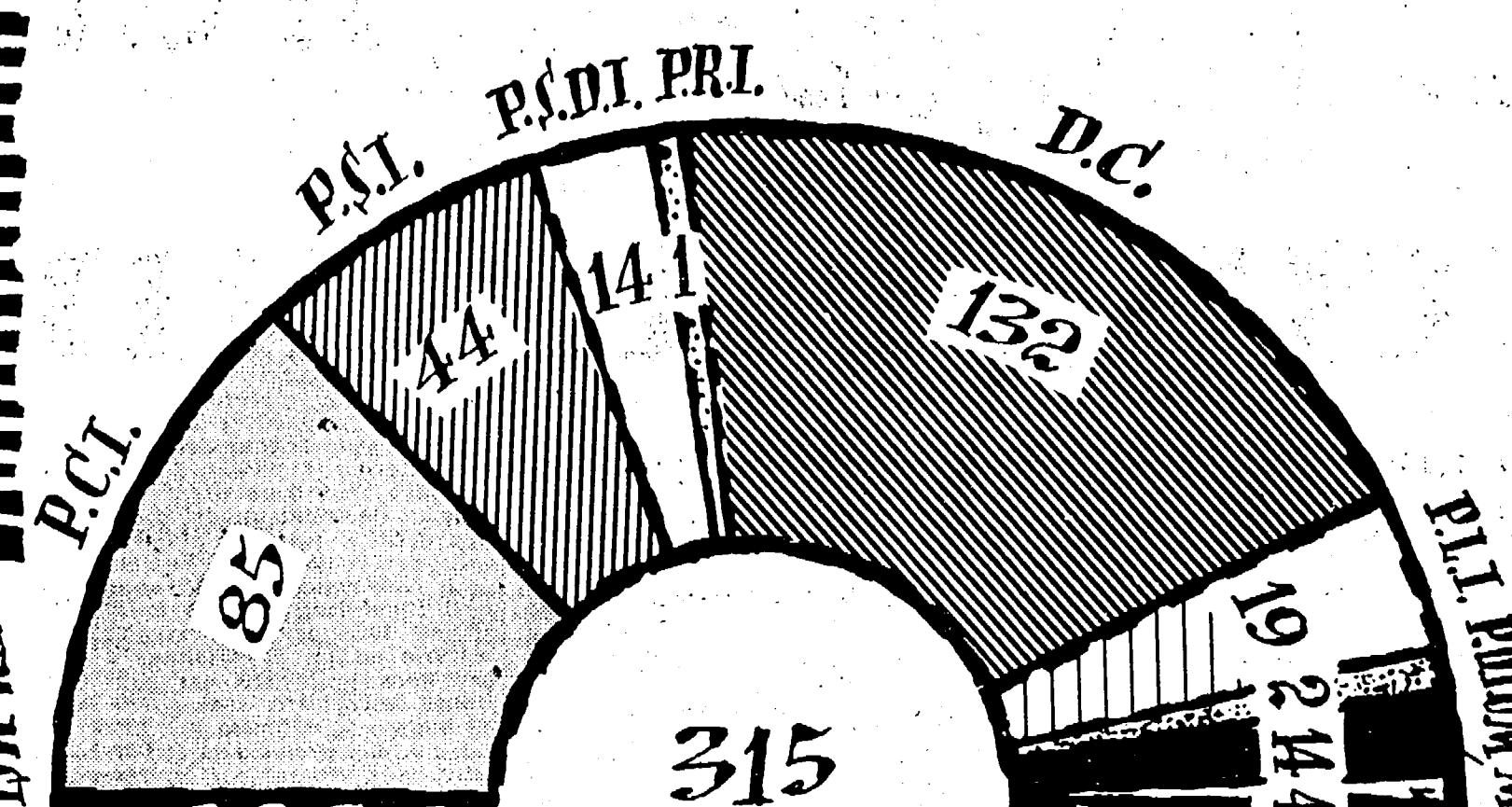


1963



1958

## SENATO



Confermato ufficialmente

## Il Papa al Quirinale l'11 maggio

L'Osservatore romano ha preso l'URSS. Pubblicato ieri una nota ufficiale con la quale si conferma la prossima visita al Quirinale di Giovanni XXIII. «Venerdì 10 maggio», scrive il giornale, «alle ore undici, avrà luogo in Vaticano la presentazione al Santo Padre del Premio per la Pace della Fondazione internazionale Balzan. Sua Santità, nel pomeriggio del giorno successivo, si recherà al Quirinale, alla presenza, appunto, di Giovanni XXIII, verranno poi consegnati gli altri premi a personalità della scienza e della cultura.

Non a tutti — e non solo nell'ambito del mondo cattolico — piace il «nuovo corso» inaugurato e portato avanti con indubbi coraggio da Giovanni XXIII. Una nuova prora di ciò si è avuta il 1. maggio scorso nel corso di una trasmissione dedicata dalla Radio vaticana a un dibattito sulla «Pacem in Terris». Parteciparono il presidente della Corte costituzionale Ambrosini; il presidente della sezione italiana del Movimento europeo Paolo Rossi; il sindaco di Firenze, Lù Pira; il presidente dell'Associazione stampa estera, Berger; il presidente della «Dante Alighieri» Ferrabino; il presidente della Federazione stampa italiana, Mario Missiroli; il presidente della Camera Leone. L'aspetto più singolare del dibattito è che le maggiori preoccupazioni per i possibili effetti «distensivi» delle encyclical siano venute dalle personalità laiche. Missiroli negli un tempo «laicissimo» e neodissimmo prestigio nella quale sono rappresentati i principali paesi del mondo, con distinzione fra l'errore e lo

errante darà luogo a molte discussioni teologiche e filosofiche». «Non dubito», si è subito affrettato ad aggiungere Missiroli, che il supremo magistero di Roma non consentirà l'equivoco che altrimenti, alla presenza anche del Capo dello Stato. Segui. Il premio ammonta a centocinquanta milioni di lire già destinate dal Papa a un'organizzazione dell'ONU. L'11 maggio in Quirinale, alla presenza, appunto, di Giovanni XXIII, verranno poi consegnati gli altri premi a personalità della scienza e della cultura.

Non a tutti — e non solo nell'ambito del mondo cattolico — piace il «nuovo corso» inaugurato e portato avanti con indubbi coraggio da Giovanni XXIII. Una nuova prora di ciò si è avuta il 1. maggio scorso nel corso di una trasmissione dedicata dalla Radio vaticana a un dibattito sulla «Pacem in Terris». Parteciparono il presidente della Corte costituzionale Ambrosini; il presidente della sezione italiana del Movimento europeo Paolo Rossi; il sindaco di Firenze, Lù Pira; il presidente dell'Associazione stampa estera, Berger; il presidente della «Dante Alighieri» Ferrabino; il presidente della Federazione stampa italiana, Mario Missiroli; il presidente della Camera Leone. L'aspetto più singolare del dibattito è che le maggiori preoccupazioni per i possibili effetti «distensivi» delle encyclical siano venute dalle personalità laiche. Missiroli negli un tempo «laicissimo» e neodissimmo prestigio nella quale sono rappresentati i principali paesi del mondo, con distinzione fra l'errore e lo

REGIONI	PCI	PSI	DC	PSDI	PRI	PLI	PDUM	MSI
Piemonte . . .	+ 4,2	- 0,3	- 5,5	+ 1,5	-	+ 6,1	- 1,9	+ 0,2
Liguria . . .	+ 3,9	- 1,7	- 7,6	+ 1,6	- 0,6	+ 5,5	- 1	- 0,1
Lombardia . . .	+ 1,4	- 0,2	- 5,2	+ 0,5	- 0,3	+ 4,6	- 1,7	+ 0,4
Veneto . . .	+ 1,4	- 0,8	- 2,9	+ 1	- 0,3	+ 2,3	- 1	- 0,2
Trentino - Alto Adige .	+ 0,6	+ 3,9	- 3,8	- 0,2	- 0,1	+ 1,7	- 0,8	- 0,4
Friuli - Venezia Giulia .	+ 2,0	+ 0,2	- 3,1	+ 2,3	- 0,6	+ 2,8	- 1,5	- 1,5
Emilia - Romagna .	+ 4	- 2,3	- 4,6	+ 0,3	- 0,4	+ 2,7	- 0,5	+ 0,3
Toscana . . .	+ 4,1	- 2,1	- 4,8	+ 1,5	- 0,6	+ 2,5	- 0,8	+ 0,1
Marche . . .	+ 4,3	- 1,2	- 5,1	+ 1,4	- 0,8	+ 2,1	- 1,1	+ 0,4
Umbria . . .	+ 8,4	- 5,5	- 2,9	+ 0,5	- 0,4	+ 1,8	- 1,2	- 0,5
Lazio . . .	+ 2,6	+ 2,8	- 4,2	+ 2,9	- 0,5	+ 4,9	- 5,3	+ 0,3
Abruzzo e Molise .	+ 2,6	+ 0,3	- 1,9	+ 2,6	+ 0,3	+ 2	- 5,5	- 0,5
Campania . . .	+ 0,5	+ 2,6	- 2,7	+ 2,9	+ 0,3	+ 3,2	- 10,3	+ 2,7
Puglia . . .	+ 2,3	- 0,8	- 0,9	+ 1,9	+ 0,3	+ 1,5	- 5,7	- 0,2
Basilicata . . .	+ 3,1	+ 0,8	- 4,2	+ 3,8	+ 0,4	+ 2,8	- 7,6	+ 2,4
Calabria . . .	+ 3,3	-	- 3,5	+ 1,1	+ 0,8	+ 0,8	- 3,4	+ 1,1
Sicilia . . .	+ 1,8	+ 0,1	- 4,1	+ 1,5	+ 1	+ 3,1	- 4,8	+ 0,4
Sardegna . . .	+ 2,6	- 1,3	- 4,5	+ 1,7	+ 3,6	+ 3,1	- 2,8	+ 1,1

In Val d'Aosta PCI-PSI-U.V. hanno aumentato lo 0,2%; la D.C. ha pure aumentato lo 0,2%; il M.S.I. ha perduto lo 0,4%.

Nelle prossime elezioni regionali

## La Sicilia imporrà una svolta politica

Dalla nostra redazione

PALERMO. 2

La DC è in subbuglio per il

crac in Sicilia. L'isola è stata

la regione che ha dato il più

grasso dispiacere a Moro e a

Fanfani: una perdita secca di

zioni regionali del '59, mentre nella provincia di Palermo e 17 mila nel solo capoluogo).

Sulla grande vittoria del PCI

anche in Sicilia — dove il no-

stro partito guadagna 30 mila

voti rispetto alle elezioni del

58, ma ben 100 mila rispetto alle

elezioni di due anni fa. Il Segretario regionale co-

muista, La Torre, ha rilasciato una dichiarazione nella

quale, partendo dal constatato

rafforzamento dello schieramento di sinistra, egli rinnova

l'appello alla mobilitazione e all'impegno politico in vista delle

elezioni regionali che avranno luogo tra cinque settimane.

A Vercelli, dove si è rivotato

per la maggior parte a sinistra,

confermando il contenuto pro-

democratico della

organizzazione del Partito e delle

FCCG e tutti i nostri at-

tivisti e militanti, riaffermano

e traducono nelle necessarie

indicazioni e iniziative unitarie

di movimento e di lotta

all'impegno dei comunisti per

la svolta a sinistra.

Diamo qui un elenco di al-

cune delle manifestazioni fis-

cate per oggi e per i prossimi

giorni:

DOMANI

Perugia: Ingrao; Ravenna:

Boldrini - Samaritani; Trieste:

Sema - Vidali - Bernetic; Fog-

glio; Conti; Arezzo: Occhetto;

Vercelli: Leone; Placentia;

Agliatieri; Campi: Gruppi;

Mammola; Alimonti; Rondi;

Aldrovandi; Castellammande;

Stabia: Gomez; Suzza: San-

dri; Montevarchi: Vaccaro.

DOMENICA 5

Alessandria: Longo; Siena:

Alcatra; Terni: Ingrao; Geno-

va: Novella; Livorno: Terra-

Barca; La Spezia: Barontini -

Fasoli; Cagliari: Laconi; Pe-

scara: On; Spallone; Taranto:

Trentin: R. Calabria; Rossi -

Fiumando; Venezia: Vianello;

Trani: Relchini; Poggio Ru-

sco: Alimonti; Accera: Alinovi;

Portogruaro: Chinello; Cecca-

no: Compagnoni; Pietrobono;

S. Maurizio: Arribalzaga; Ome-

nia: Maurini; Bartolini; Fran-

cavilla; Bagheria: Speciale;

Sulmona: Paolicchi; Crotone:

Marangoni; Caviglia: Vacca-

ro; Margaria: Zanardi; Alta-

mura: Scilioni; Canosa: Matta-

rese; Gravina: Stefanelli - As-

sennato.

g. f. p.

lemento caratterizzante di questo importante risultato siciliano è che la DC non è riuscita a recuperare le gravi perdite già registrate nelle ele-